

Curinga (CZ) - 1^a Sei Ore di Curinga

Scritto da Michele Rizzitelli

giovedì 14 agosto 2008

Con in testa il Presidente, lo squadrone romano di Villa De Sanctis ha invaso Curinga, garantendo lustro, spessore tecnico e quantità. Trovatasi lanciata in orbita, la 6 Ore Calabrese non ha descritto le sue traiettorie procedendo con la sola forza d'inerzia, ma molta energia cinetica vi ha aggiunto l'instancabile G. B. Malacari, e soprattutto la gente di questo piccolo paese che guarda dall'alto la piana di S. Eufemia e "da lontano conosce il tremolar de la marina" dell'omonimo golfo.

Orbite? E che orbite! Giri di 3,600 km a forma di otto allungato, metà discesa in cui si volava, metà salita in cui anche il vincitore camminava fin dal primo giro. La fortuna è stata che la zona partenza-arrivo era in discesa e vi si passava due volte per giro, e tutti sfrecciavano come centometristi, dimenticando la fatica dell'arrampicata, spinti da un tifo da stadio di calcio.

I boati più fragorosi del pubblico sono stati rivolti ad Angela Gargano e ad Alberto Fusari. A differenza degli altri concorrenti, che con il passare delle ore mostravano un viso sempre più segnato dalla sofferenza, la supermaratoneta barlettana ne offriva uno sempre più felice e sorridente, ed ogni suo passaggio era scandito da un: Angela! Angela! Angela!

Il supermaratoneta maceratese s'è presentato in terra calabrese con il solito abbigliamento, ma con un look rifatto: viso curato, capelli corti, e soprattutto privo di quel pelame che usualmente gli ricopre la regione cervicale e che, senza soluzione di continuità, va a confondersi con gli ultimi capelli e la peluria della zona dorsale. Ad ogni sua apparizione tutta la città andava in visibilio, e deliranti le piacenti donne gli chiedevano: "Ma quanti anni hai?". "Cinquanta mal portati!" era la sua autoironica risposta.

Alberto Fusari aveva già colpito in mattinata, durante il giro turistico del paese. La solitaria chiesa del Carmelo, posta su una piccola altura, era chiusa, ed una popolana aveva notato il disappunto dipinto sul volto di quell'originale turista. "E' un prete?" aveva chiesto. "Certo che lo è!" aveva risposto Vito Piero Ancora. "Vescovo!" aggiungeva Francesco Capecci. "Cardinale in pectore" concludeva Michele Rizzitelli. Ci fu un passa parola fra vecchiette, e la chiesa venne aperta. Alberto si portò sull'ambone, e cominciò a parlare del monte Carmelo che si trova in Palestina, del profeta Elia, dello scapolare che può essere sostituito dalla più pratica medaglietta: chi la porta stazionerà pochissimo tempo in Purgatorio, e salirà in Paradiso il primo sabato che segue il giorno della sua morte. Estasiata, colei che aveva aperta la chiesa profetizzò: "Costui diventerà Papa!".

Con tutto il rispetto della devozione al Carmelo, credo che Fusari rimarrà qualche giorno in più fra le fiamme del Purgatorio per i peccati di gola commessi. A fine gara, dall'una alle tre di notte, all'aperto sotto un cielo stellato, le massaie curinghesi ci hanno presi per la gola con specialità fatte con le proprie mani. L'abilità culinaria delle donne di queste parti è risaputa. E' tradizione che una ragazza calabrese per poter essere idonea al matrimonio (oltre ad altre ben note virtù) debba conoscere tutti i quindici modi di lavorare la pasta fatta in casa. A Curinga questa usanza è ancora attuale, anzi sembra che venga anche richiesta una particolare bravura nel preparare una gran varietà di dolci.

Era notte fonda quando, post prandium, lento pede ambulavamo verso l'albergo. Flebili luci rischiaravano la città e la piana sottostante. Nel cielo splendeva la luna e regnava la quiete. Mi trovai in compagnia di Alberto Fusari, che mi invitò ad ascoltare la voce sottile del silenzio. Mi sentii in difficoltà di fronte alla profondità dei suoi concetti: ero inadeguato a percepire ed esprimere emozioni altrettanto valide. Ed anch'io feci silenzio!

A dimostrazione della perfetta organizzazione sostenuta da una valida programmazione, vale far notare che sulla maglietta del pacco gara non era iscritta soltanto la data di quest'anno, ma anche quella della prossima edizione: Curinga, 9 Agosto 2008. Ti aspetta l'8 Agosto 2009.

Gli intenditori sono avvisati!

